

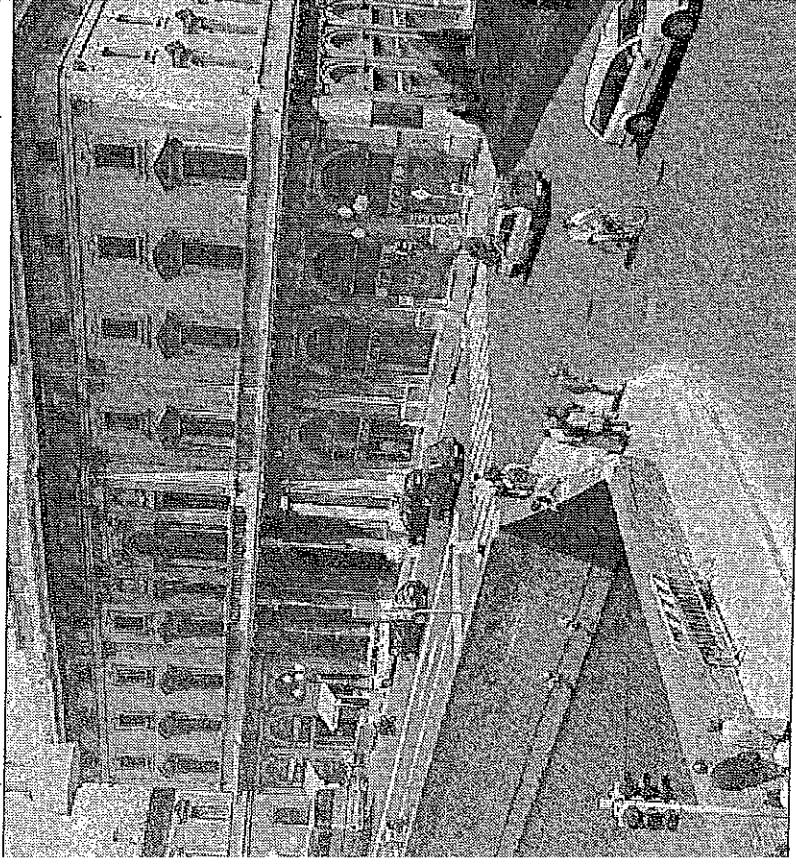
È arrivato Smail

LA DUA FERRARESE 29/05/2007

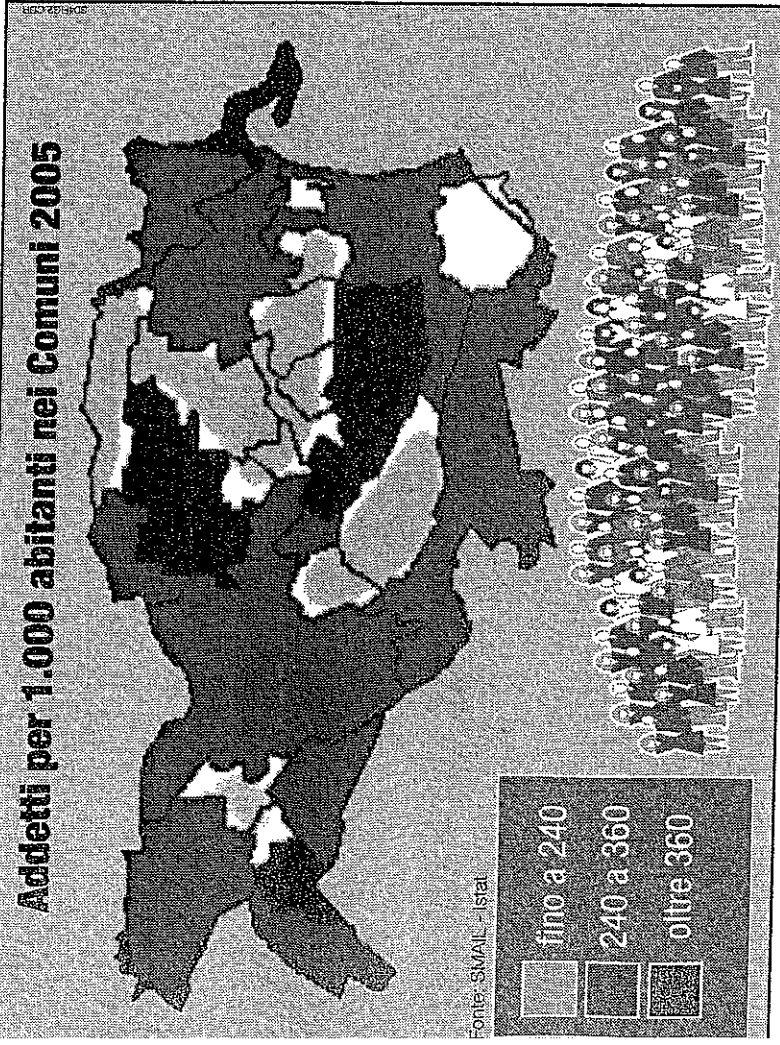
L'esterno della Camera di Commercio di Largo Castello in una veduta panoramica

Imprese attive	Unità locali	Addetti alle Ul
9.905	10.042	13.088
Agricoltura e pesca		
3.966	4.475	31.321
726	847	3.691
587	644	3.046
277	325	4.167
1.371	1.501	14.891
1.005	1.158	5.526
Costruzioni		
4.776	5.104	10.351
Servizi		
16.821	19.910	50.407
8.102	9.593	21.039
1.870	2.209	5.832
1.474	1.701	5.739
644	938	3.074
2.648	3.070	7.661
2.083	2.408	7.062
9	10	10
Non classificate		
35.477	39.545	105.677

Fonte: SMAIL



Cresce l'occupazione a Ferrara nel settore del commercio, del turismo e dei servizi alle persone, ma resta ancora limitato il peso dell'industria a maggior contenuto innovativo. A rivelarlo è il nuovo sistema informativo SMAIL, presentato dalla Camera di Commercio di Ferrara in occasione della 5a Giornata dell'economia. SMAIL, Sistema di monitoraggio annuale delle imprese e del lavoro, è il sistema informativo permanente avviato in provincia di Ferrara che rende disponibile quadri statistici delle imprese e delle unità locali attive in provincia. Grazie all'integrazione dei dati del registro imprese camerale con quelli dell'INPS il sistema è in grado di individuare le imprese attive, ossia quelle che operano con almeno un addetto in provincia, anche nel caso l'azienda abbia la propria sede in un'altra provincia. In questo modo la banca dati riesce a quantificare l'occupazione effettiva sul territorio e a misurare le dimensioni reali del sistema produttivo, escludendo innanzitutto le imprese registrate ma non più attive. Inoltre non vengono considerate le imprese fittizie, ossia le società costituite a scopi puramente formali senza rilevanza economica (es. società immobiliari e finanziarie che operano solo per la gestione di beni propri) e le unità locali senza addetti (sedi legali e depositi non presidiati). Allo stato attuale è esclusa dal campo di osservazione di SMAIL la pubblica amministrazione, ma si sta valutando la possibilità di inserirla,



A destra il presidente della Camera di Commercio Carlo Alberto Roncarati

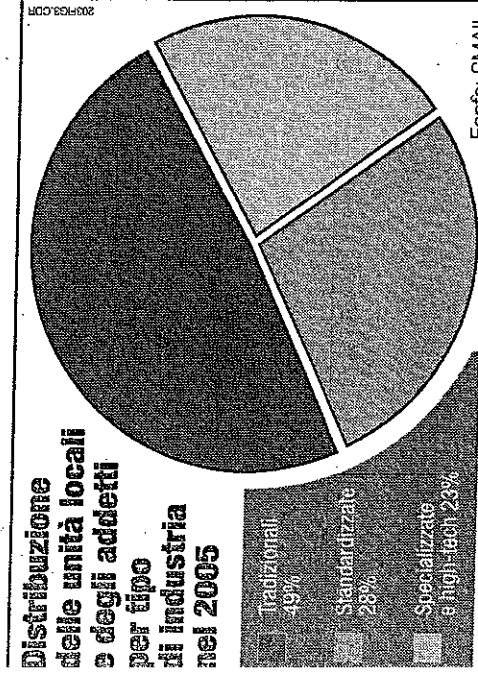
LE VALUTAZIONI DEL PRESIDENTE RONCARATI

«Occupazione finalmente i dati comunali»

Un'analisi sui diversi comuni della provincia evidenzia che Goro (grazie al settore della pesca e al suo indotto), Sant'Agostino, Copparo, Ostellato, Cento, Ferrara e Comacchio sono i comuni con la maggiore quota di addetti in rapporto alla popolazione. Al contrario Massa Fiscaglia, Lagosanto, Migliaro e Formignana rivelano un rapporto occupazionale di un addetto ogni quattro abitanti. Nel complesso l'area del capoluogo concentra il

Roncarati, Presidente della Camera di commercio di Ferrara - con la possibilità di offrire informazioni significative e aggiornate sulla struttura e sulla dinamica economica delle diverse aree territoriali della provincia. Con SMAIL, la Camera di Commercio, tra le prime in Italia, mette a disposizione un sistema informativo che valorizza le informazioni del Registro Imprese e permette di interpretare al meglio le trasformazioni socio-economiche».

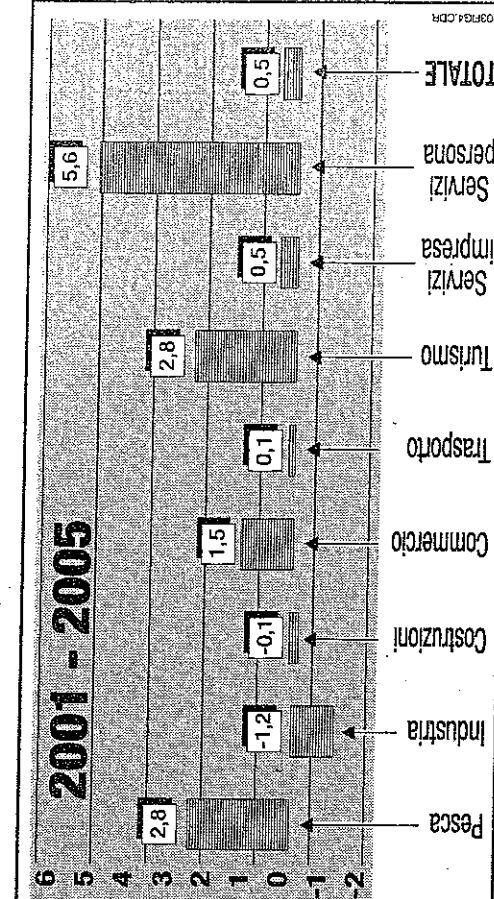
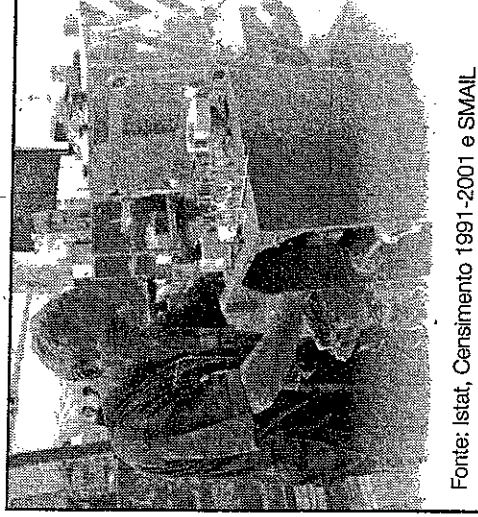
Attività a medio-bassa tecnologia in maggioranza High-tech ancora poco diffuso anche se in progressiva crescita



La riclassificazione delle attività economiche (effettuata in base alla codetta tassonomica di Pat-Oecd) permette di individuare all'interno del settore manifatturiero le dinamiche imprese a più alto contenuto innovativo rispetto a quelle più tradizionali. Non le attività produttive a medio-bassa tecnologia ad essere la maggiore diffusione termini di unità locali: la presenza sul totale dei settori tradizionali è 28% per

Diversificato l'andamento degli addetti

In espansione l'attività dei servizi, le costruzioni restano stabili



Considerando l'evoluzione dell'economia ferrarese negli ultimi anni, resa possibile dal confronto tra i dati SMAIL al 2005 e quelli del censimento 2001 armonizzati rispetto al campo di osservazione, si può rilevare che il sistema economico privato ha registrato un aumento degli addetti attivi in provincia pari al 2% circa, ridotto all'1%, se si includono stime sulla dinamica negativa dell'agricoltura. La crescita è stata determinata dall'espansione delle attività dei ser-

vizi, trainati soprattutto dai servizi alle persone (aumento medio annuo di +5,6%) e dalle attività turistiche (+2,8%). Le costruzioni risultano stabili, mentre l'industria mostra un segno negativo (-1,2%) contrapponendo un aumento del settore a un leggero aumento. Le dinamiche occupazionali rilevate grazie a SMAIL offrono una nuova prospettiva per l'analisi del mercato del lavoro provinciale - rileva Pietro Aimetti, vicepresidente di Gruppo Cias e coordinatore del progetto - i trend indicati dall'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro mostrano negli ultimi tre anni una diminuzione media degli occupati pari al 2%, con un saldo negativo di circa 3mila persone all'anno. Al contrario, SMAIL delinea fino al 2005 un andamento positivo, che sembra confermato dalle tendenze

sulla dinamica delle imprese e le unità locali anche nel 2006. Le due fonti differiscono per campo di osservazione e per metodologia di rilevazione e non sono pertanto, direttamente confrontabili. Tuttavia, la valorizzazione degli archivi amministrativi locali permette una migliore fotografia della situazione territoriale, esente da errori campionari che possono essere invece anche di rilevante entità nel caso di dati provinciali tratti da indagini ottimizzate su base nazionale».